



SORPRESO CON UNA IGUANA, NON TRACCIATA, IN SALOTTO, SANZIONE SHOCK

A CURA DELL'[AVV. MICHELEALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

- 1) INTRODUZIONE;
- 2) LA CITES;
- 3) IL CASO DI SPECIE;
- 4) DOVE FINISCONO GLI ANIMALI SEQUESTRATI?
- 5) CONCLUSIONI. -

1. INTRODUZIONE

Da qualche tempo avete notato strani movimenti del vicino, sì, proprio quello che non riuscite a "mandare giù": acquisti sospetti di teche, terrari, lampade UVB. Insospettiti (e forse anche per togliervi una piccola soddisfazione), decidete di avvisare la Polizia Municipale. Scatta un controllo a sorpresa e... la scoperta: in casa l'uomo deteneva un animale esotico, un'iguana. Non un animale "qualsiasi", ma un esemplare appartenente a una specie protetta.-

Le verifiche confermano il sospetto: mancavano i certificati che ne attestassero la provenienza legittima. Risultato? **Iguana sequestrata e una sanzione da 40.000 euro** per il proprietario.- Questo è, in estrema sintesi, ciò che è accaduto in un recente caso deciso dal Tribunale di Como. Ma non si tratta solo di un pittoresco episodio di cronaca: dietro la detenzione illecita di animali esotici si nasconde un problema enorme e spesso sottovalutato.-

2. LA CITES

In Italia (e nel mondo) il possesso di animali esotici è regolato da norme rigidissime. Tutto ruota attorno alla [CITES](#) - la *Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di*

fauna e flora minacciate di estinzione - ratificata dall'Italia con la legge n. 874/1975 e attuata dal D.P.R. 357/1997.-

Chi possiede un animale incluso negli elenchi CITES ha l'**onere di dimostrare la legittima provenienza dell'esemplare**. Non basta dire "l'ho comprato, è mio": serve documentazione ufficiale, chiara e completa-

Cosa serve per essere in regola?

- **Certificato CITES¹**;
- **Prova di acquisto** tracciabile;
- **Marcatura elettronica** (microchip) quando previsto;
- Autorizzazioni di **importazione o nascita in cattività** per le specie che lo richiedono.

In assenza di questi documenti, l'animale viene considerato di origine sospetta: potrebbe essere stato prelevato illegalmente in natura o introdotto clandestinamente nel nostro territorio.-

3. IL CASO DI SPECIE

Nel caso esaminato dal Tribunale di Como, il proprietario dell'iguana verde (*Iguana iguana*) non ha saputo fornire alcuna prova d'acquisto o certificato CITES valido.-

Il giudice penale ha quindi disposto:

- **la confisca definitiva** dell'animale, già sequestrato durante i controlli;
- **un'ammenda di 40.000 euro**.

¹ Tipologie principali di certificati CITES:

1. Certificato di importazione

- Rilasciato per introdurre in Italia un animale o pianta appartenente alle specie tutelate.
- Serve a dimostrare che l'importazione è lecita e non danneggia la sopravvivenza della specie.

2. Certificato di esportazione o riesportazione

- Richiesto per portare l'esemplare all'estero.
- Attesta la provenienza legale e il rispetto delle norme internazionali.

3. Certificato di detenzione

- Necessario per **possedere** un esemplare CITES in Italia (anche se non si intende venderlo o esportarlo).
- Deve essere **nominativo, non cedibile**, e sempre accompagnare l'animale.

4. Certificato di nascita in cattività

- Dimostra che l'esemplare non è stato prelevato in natura ma **riprodotto legalmente in allevamento autorizzato**.

Fondamentale per alcune specie, perché evita di alimentare il bracconaggio e il commercio illecito

Una sanzione severa, ma necessaria: il traffico internazionale di animali esotici è una delle attività illegali più redditizie al mondo, seconda solo al traffico di droga e armi.

4. DOVE FINISCONO GLI ANIMALI SEQUESTRATI?

Cosa accade agli animali una volta sottratti al privato cittadino? Se possibile, vengono affidati a **centri specializzati** dove vengono curati, ospitati e - se le condizioni lo permettono - coinvolti in progetti educativi.-

L'iguana verde, ad esempio, potrà contribuire a **sensibilizzare le scuole** sull'importanza della tutela ambientale e sui **pericoli del mercato nero di animali esotici**.-

5. CONCLUSIONI

Il messaggio è semplice: **non acquistare animali esotici senza informarti e senza i documenti in regola**. Non solo rischi sanzioni elevatissime, perché si tratta di condotte configuranti reato, ma contribuisce (magari inconsapevolmente) a un mercato nero che distrugge ecosistemi, maltratta animali e alimenta un business criminale globale.-